

OMILIA
DURANTE LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA
PER LE ESEQUIE DI FRATEL UGO CERRONI

(Colle La Salle – Roma – 24 luglio 2004)

1. *"Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno"* (Gv 6,54).

Mentre ci apprestiamo a rendere l'estremo saluto al carissimo Fratel Ugo Cerroni, sentiamo risuonare nel nostro spirito la solenne promessa di Cristo. A questo nostro Fratello ci univano sentimenti di affetto e di comunione fraterna. A lui ci accomunava soprattutto la fede in Cristo morto e risorto, fede che ora esprimiamo nella celebrazione di questi santi Misteri.

Nell'Eucaristia, testamento dell'amore di Cristo, il nostro Redentore si fa cibo e bevanda spirituale per il viaggio che stiamo compiendo verso la Pasqua eterna. Nel pane e nel vino consacrati ci viene donato il pegno della vita futura, che non avrà mai fine. E pertanto, chi mangia e beve il Corpo e il Sangue di Cristo, anche se muore, vive in eterno. A questo traguardo è ormai giunto il caro Fratel Ugo Cerroni da cui oggi prendiamo congedo.

2. **Francesco Cerroni** (in religione Fratel Ugo di Maria) nacque a Pisoniano, in provincia di Roma, l'8 novembre 1917 da Valentino e Lucia Cerasi. All'età di 11 anni, il 7 agosto 1928, entrò all'Aspirantato dei Fratelli di Albano Laziale. Fece ingresso al Noviziato a Torre del Greco il 16 ottobre 1933, vestendo l'abito dei Fratelli delle Scuole Cristiane e l'anno dopo emise i primi voti religiosi. Si consacrò definitivamente a Dio con la Professione perpetua il 21 agosto 1944 a Castel Gandolfo.

Conseguita l'abilitazione magistrale nel 1938 a S. Maria Capua Vetere (Caserta) e successivamente la Maturità artistica, a Roma, nel 1941, completò la sua preparazione professionale conseguendo la Laurea in Materie letterarie presso l'Università di Messina e l'abilitazione all'insegnamento di disegno e storia dell'arte.

Iniziò l'apostolato educativo come insegnante di scuola elementare presso l'Istituto S. Luigi di Acireale, manifestando intelligenza vivace e rara capacità pedagogica e didattica.

Successivamente lo troviamo al Collegio S. Arcangelo di Fano, sia come insegnante di scuola elementare che come docente alla Scuola Media e al Ginnasio.

Fu educatore di innumerevoli schiere di ragazzi e di giovani, per dodici anni, in tre periodi differenti, al Collegio La Salle di Benevento, ricoprendo anche l'incarico di Ispettore della Scuole Media e dei Licei.

Per un breve periodo fu formatore di anime nel Seminario lasalliano di Albano Laziale.

Insegnò Disegno e storia dell'arte, oltre che Lettere, a Roma, presso il Collegio S. Giuseppe, l'Istituto Pio IX, l'Istituto Pio XII e a Villa Flaminia.

Dal 1973 al 1975 dedicò tre anni come missionario presso il Collegio La Salle di Asmara in Africa.

L'ultimo lungo periodo della sua attività educativa di solerte ed esperto educatore lo svolse al Pio XII, dal 1975 al 1990 e al Pio IX, dal 1990 al 1995.

Ovunque ha esercitato il suo ministero di educatore lasalliano ha lasciato un ricordo indelebile della sua raffinata arte pittorica e del suo tratto di squisita sensibilità d'animo, sempre incoraggiante e positivo per tutti. Nell'insegnamento e nell'animazione educativa si caratterizzava per la passione e l'entusiasmo per il bello, il buono e il vero, approfondendo gentilezza e signorilità d'animo in tutti coloro che lo avvicinavano: alunni, genitori, ex alunni.

Arricchente è stata la sua esperienza di umanità e di solidarietà verso i più deboli.

All'età di 78 anni, lasciò l'insegnamento per continuare ad occuparsi in varie mansioni educative presso l'Istituto "Bartolo Longo" di Pompei (Napoli) e la scuola "A. Braschi" di Grottaferrata.

Fu trasferito al Colle perché colpito da disturbi cerebrali con interessamento dello stato cognitivo e da un generale e progressivo decadimento delle sue facoltà mentali, che sono andate sempre peggiorando, fino alla perdita dell'autosufficienza fisica e psichica.

Nell'ultimo periodo è vissuto quasi allo stato vegetativo, assistito amorevolmente dalle suore che lo hanno curato come madri e sorelle.

Dopo un decadimento senile progressivo si è spento per insufficienza renale e cardiaca, all'1 e mezzo del 23 luglio, all'età di 87 anni.

Lascia il ricordo d'un degno servo di Dio, figlio spirituale di S. Giovanni Battista de La Salle, che ha saputo "farsi prossimo" di tutti.

3. La fede ha animato il lungo e fecondo ministero di Fratello delle Scuole Cristiane, traendo dall'Eucaristia la luce e la forza interiore per le sue scelte quotidiane e per il suo apostolato! Noi confidiamo che egli oggi partecipi al convito del cielo e veda "faccia a faccia" il Cristo Signore.

"Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio" (Sap 3,1). Con questa certezza gli diamo adesso l'ultimo saluto, mentre amiamo pensare che ad accoglierlo siano le braccia misericordiose del Padre celeste.

Ti accompagni, carissimo Fratel Ugo, nel passaggio verso il Cielo la Vergine Maria, della quale sei stato filialmente devoto, che tante volte hai rappresentare nei tuoi dipinti. Sia Lei, la Stella del mattino, ad introdurti nella gloria della risurrezione.

Ti accolga il S. Fondatore, insieme ai Fratelli Lasalliani Santi e Beati, nell'intimità spirituale di papà Valentino e mamma Lucia.

Amen!